

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Unioncamere: chiude positivamente il 2017 per l'agricoltura lombarda. Bene latte e carni suine</i>	1
<i>PIANETA CIA</i>	3
<i>Luigi Perduca nuovo coordinatore di Cupla Lombardia. Il vice è Marino Rebuzzì</i>	3
<i>Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi un marzo ricco di mercati con La Campagna nutre la Città</i> .	3
<i>Legna da ardere: al convegno Aiel-Cia la filiera lancia la sfida della qualità e della legalità</i>	4
<i>La Cia nell'accordo Agricord – Fao per favorire gli obiettivi di sviluppo sostenibile</i>	4
<i>"Chi semina innovazione raccoglie futuro", Cia e Vodafone insieme per gli Agricoltori Italiani</i>	5
<i>NORME E SCADENZE</i>	6
<i>Imu agricola: esentati gli agricoltori pensionati. Vittoria di Anp-Cia</i>	6
<i>Esonero contributivo per i giovani agricoltori: istanze entro il 31 marzo</i>	6
<i>Al via il marchio qualità "Prodotto di Montagna"</i>	7
<i>In Gazzetta Ufficiale il decreto sull'indicazione d'origine in etichetta del pomodoro</i>	7
<i>BANDI E CONTRIBUTI</i>	8
<i>Pac post 2020: per il budget agricolo tre scenari possibili</i>	8
<i>Assicurazioni ok a 60 milioni di euro di pagamenti per campagne 2015 e 2016</i>	8
<i>Operazione 6.4.02 Psr, sostegno alla produzione di energia: contributi per € 1.113.824,60</i>	8
<i>VARIE</i>	9
<i>Agricoltura sociale, al via la selezione delle eccellenze con immigrati</i>	9
<i>Agriturismi, Lombardia tra le destinazioni più richieste</i>	9
<i>Escursioni nelle foreste lombarde, ecco i dati 2017 degli ecocontatori Ersaf</i>	9
<i>Publicato su Amazon il primo almanacco del riso italiano</i>	10

IN PRIMO PIANO

Unioncamere: chiude positivamente il 2017 per l'agricoltura lombarda. Bene latte e carni suine

È proseguita nel quarto trimestre la fase favorevole per l'agricoltura lombarda, che ha chiuso un'annata nel complesso positiva grazie al buon andamento dei comparti zootecnici.

La tonicità della domanda internazionale ha mantenuto elevate le quotazioni dei principali prodotti agricoli e continuato a spingere l'export agroalimentare. Iniziano tuttavia ad emergere alcune criticità, soprattutto nel settore lattiero-caseario e in quello vitivinicolo, che potrebbero penalizzare i risultati del 2018. Un campanello d'allarme proviene inoltre dai costi di produzione, di nuovo in crescita.

Sono i principali risultati che emergono dall'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda, IV trimestre 2017, promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura e presentata nei giorni scorsi.

Nell'ambito dell'analisi sono state anche illustrate le prime valutazioni sui risultati dell'annata agraria 2016-2017 elaborate dal Prof. Roberto Pretolani (ESP-Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali dell'Università di Milano) e sviluppate con la collaborazione della DG Agricoltura nell'ambito dei lavori relativi al progetto di ricerca regionale, affidato a PoliS-Lombardia, con il quale viene realizzato e divulgato il rapporto "Il sistema agro-alimentare della Lombardia".

Annata Agraria 2016/2017

Le prime valutazioni sui risultati dell'annata agraria lombarda 2016-2017 nel suo complesso indicano rispetto all'anno precedente un andamento caratterizzato da un incremento rilevante del valore della produzione di beni e servizi della branca agricoltura (PPB) stimato tra il 7,4% ed il 9,2%.

Un incremento sostenuto da una significativa crescita dei prezzi (stimabile complessivamente tra +7,4% e +9,1%) che ha riguardato solo in parte le produzioni vegetali (tra +0,7% e +3,7%), mentre è stato rilevante per le produzioni zootecniche (tra +12,2% e +12,7%) che determinano quasi i due terzi della PPB agricola regionale.

In termini quantitativi nel 2017 la produzione agricola lombarda sembrerebbe essere rimasta stabile rispetto al 2016, ma con dinamiche differenti tra i settori. Se le produzioni animali hanno manifestato un incremento complessivo del +2,5%, le produzioni vegetali sono calate del -6%, per l'influenza di numerosi fattori che hanno modificato le superficie investite e inciso sulle rese; tra questi gli andamenti climatici non sempre favorevoli e la riforma della PAC con gli obblighi della diversificazione e delle aree ecologiche.

Al forte incremento della PPB ha corrisposto nel 2017 un lieve aumento del valore dei consumi intermedi (sementi, concimi, mangimi, carburanti, etc..) stimabile tra il +1,4% e il +1,7%, risultante da una sostanziale stabilità quantitativa e da un lieve incremento dei prezzi.

Le dinamiche del valore dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione hanno così portato, con un incremento tra il +14% ed il +15,7%, il valore aggiunto dell'agricoltura a livelli decisamente superiori a quelli dell'ultimo decennio che, però, non risultano molto distanti dai livelli dei primi anni del secolo.

Analisi congiunturale IV trimestre 2017

Anche gli indicatori relativi a fatturato e redditività ricavati dall'analisi congiunturale dell'ultimo trimestre 2017 hanno registrato valori positivi e in ulteriore progresso rispetto al trimestre precedente, raggiungendo i punteggi massimi degli ultimi anni.

Il 2017 si è chiuso così positivamente, proseguendo il percorso di miglioramento avviato nella seconda metà del 2016 dopo anni di crisi.

Tale andamento è spiegato non tanto dalla crescita dei consumi interni, che mantengono una dinamica ancora molto moderata, ma dalla vivacità della domanda internazionale, che oltre a rappresentare un traino per l'export agroalimentare lombardo, in aumento di quasi il 10% nei primi nove mesi dell'anno, ha determinato in corso d'anno una significativa crescita delle quotazioni per i principali prodotti della zootecnia.

L'agricoltura lombarda, sottolinea l'indagine di Unioncamere e Regione Lombardia, ha fin qui beneficiato di una composizione settoriale caratterizzata da una specializzazione nella zootecnia, mentre le coltivazioni hanno registrato maggiori difficoltà anche per via delle condizioni climatiche sfavorevoli. In particolare:

- per il comparto **lattiero-caseario** i risultati sono ancora positivi grazie al buon livello del prezzo del latte alla stalla; tuttavia proprio in questo settore si concentrano i maggiori timori per il futuro visto l'aumento di produzione a livello europeo, il calo del prezzo del latte spot e la persistente debolezza delle quotazioni del Grana Padano;
- le **carni suine**, come nel resto dell'anno registrano la performance migliore tra tutti i settori, con quotazioni che si confermano su livelli molto elevati nonostante un calo nell'ultimo trimestre. Prosegue il buon momento dei prosciutti crudi marchiati e la crescita dell'export, mentre rallenta la domanda dai paesi extra-UE;
- le **carni bovine** confermano e migliorano ulteriormente i giudizi positivi ricevuti il trimestre scorso, dopo una lunga fase di crisi: i prezzi dei bovini da macello sono in costante crescita da settembre mentre i costi risultano stabili negli ultimi 6 mesi;
- il **vitivinicolo** evidenzia qualche primo segnale di crisi, dopo essere stato a lungo il settore più in salute dell'agricoltura regionale: pesa il calo produttivo dell'ultima vendemmia, dovuto alle condizioni climatiche particolarmente avverse, e il rallentamento dell'export, fattori non sufficientemente controbilanciati dalla crescita dei prezzi;

- i **cereali** rimangono il comparto più in difficoltà, caratterizzato da quotazioni insoddisfacenti e, per quanto riguarda il mais, da una campagna di raccolta penalizzata dalla siccità, che ha comportato anche una crescita dei costi di produzione.

Il rapporto integrale sull'analisi congiunturale dell'agricoltura lombarda IV trimestre 2017 è consultabile al link: <http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/OE%20Analisi%20congiunturale%202017/conagrlomb417.pdf>

PIANETA CIA

Luigi Perduca nuovo coordinatore di Cupla Lombardia. Il vice è Marino Rebuzzi

Rinnovo cariche lo scorso 26 febbraio per Cupla Lombardia, il Coordinamento Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo composto da 8 Associazioni Nazionali dei Pensionati (Associazione Pensionati CIA, ANAP – Confartigianato, 50 & PIU' – Confcommercio, CNA Pensionati, Federpensionati Coldiretti, FIPAC – Confesercenti, FNPA Casartigiani, Sindacato Pensionati Confagricoltura).

Il nuovo coordinatore è Luigi Perduca di Anp Pavia, vice coordinatore è stato nominato Marino Rebuzzi, presidente di Anp Est Lombardia e vicepresidente di Anp Lombardia.

Segretario regionale sarà Stefania Strenghetto, che ricopre la carica di segretario anche per Anp Lombardia.

Il coordinamento di Cupla Lombardia viene nominato ogni tre anni a rotazione. Questo triennio sarà dunque in carico ad Anp Lombardia, l'associazione nazionale pensionati di Cia ed avrà sede in Milano, Piazza Caizzo 3, presso gli uffici di Cia Lombardia.

www.cialombardia.org

Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi un marzo ricco di mercati con La Campagna nutre la Città

Proseguono a marzo i mercati contadini de La Campagna nutre la Città, organizzati a Milano da Cia-Donne in Campo Lombardia (piazza Santa Francesca Romana, piazza San Nazaro in Brolo e piazza Durante) e da Cia Lombardia e La Spesa in Campagna (via San Domenico Savio 3 Chiesa Rossa).

Anche questo mese non manca il tradizionale appuntamento "fuori porta" di Melegnano promosso sempre da Donne in Campo Lombardia.

Ecco il calendario delle date in programma:

- Giovedì 1 marzo, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Domenica 4 marzo, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3, dalle 9,00 alle 17.00
- Mercoledì 7 marzo, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 8 marzo, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Sabato 10 marzo, Milano, piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00
- Mercoledì 14 marzo, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 15 marzo, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Domenica 18 marzo, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3, dalle 9,00 alle 17.00
- Domenica 18 marzo, Melegnano, Piazza della Vittoria, dalle 9.00 alle 18.00
- Mercoledì 21 marzo, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 22 marzo, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00
- Sabato 24 marzo, Milano, piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00
- Mercoledì 28 marzo, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00
- Giovedì 29 marzo, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

"I mercati contadini sono un modo per acquistare prodotti genuini, direttamente da chi li produce e

li coltiva, rispettando quindi l'ambiente e favorendo l'economia agricola locale", spiegano gli organizzatori. "Attraverso questo strumento è possibile far conoscere e valorizzare le produzioni del territorio, rinsaldare il rapporto tra produttori e consumatori e favorire il turismo enogastronomico. Va sottolineato poi l'aspetto legato alla qualità e la stagionalità delle produzioni che contraddistingue i prodotti della filiera corta", aggiunge Cia Lombardia, "venduti in luoghi vicini a quelli di produzione, mantenendo così inalterate la freschezza, l'aroma e le proprietà nutrizionali".

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Legna da ardere: al convegno Aiel-Cia la filiera lancia la sfida della qualità e della legalità

Contro fenomeni di abusivismo e commercio illegale, i produttori professionali di legna da ardere lanciano le sfide della qualità, della trasparenza e della legalità. Se ne è parlato a Progetto Fuoco il 23 febbraio scorso al convegno "Legna da ardere: mercati, criticità e prospettive per il settore" nell'ambito dei wood energy days promossi da AIEL Associazione italiana energie agroforestali che rappresenta la filiera legno-energia, vale a dire il 70% delle industrie italiane ed europee dei costruttori di stufe e caldaie, 150 produttori di legna e cippato e 60 imprese italiane di produzione e distribuzione di pellet.

Moderato da Paolo Mori direttore della rivista specializzata Sherwood, il convegno ha consentito di fare il punto sulla situazione di un settore impegnato in un profondo processo di rinnovamento non solo produttivo ma anche culturale.

Nonostante la grave mancanza di dati statistici sottolineata dal prof. Davide Pettenella dell'Università di Padova (dal 2017 l'Istat non raccoglie più dati sui prelievi di legname in Italia e anche le rilevazioni precedenti denunciano evidenti lacune), qualche numero può dare un'idea di questo mercato. Secondo quanto registrato nel Bilancio Energetico Nazionale, nel 2016 i consumi di legna da ardere hanno superato i 25 milioni di tonnellate, il 60% dei quali è stato utilizzato per usi residenziali. Si stima che circa il 20% delle famiglie italiane utilizzi la legna da ardere per riscaldare le proprie abitazioni. La legna e i suoi derivati rappresentano quindi la prima fonte di energia rinnovabile del nostro Paese. Nonostante la superficie forestale italiana superi i 10 milioni di ettari con un ritmo di crescita sorprendente di 1.000 metri quadri al minuto, il prelievo annuo di legna dai nostri boschi non supera i 2 milioni di tonnellate. Anche sommando il dato delle importazioni di biomassa ad uso energetico, pari a 3,3 milioni di tonnellate siamo molto lontani dalla stima di 25 milioni di tonnellate consumate nel 2016.

Da dove viene allora quasi l'80% della legna consumata? "E' evidente", ha detto Pettenella, "che i dati sono incompleti se non addirittura inesatti e questo rende impossibile lo sviluppo di politiche di reale valorizzazione del patrimonio boschivo italiano." Ma anche l'abusivismo e il commercio illegale rappresentano un problema grave per il settore, come più volte sottolineato anche dai rappresentanti di alcune aziende del Gruppo produttori professionali biomasse di AIEL, come Silvio Florian della Ronchiato Legna (Venezia) e Vincenzo Giamberardino della Santa Croce Legnami (L'Aquila). Cosa fare dunque per contrastare questi fenomeni che minacciano la libera concorrenza e rischiano di buttare fuori dal mercato i produttori che operano in maniera corretta? La risposta è nella professionalità, nella trasparenza e nella qualità: un aiuto concreto in questo senso viene dai sistemi di certificazione come Biomass^{plus}® sviluppato da AIEL: "Si tratta", spiega Stefano Campeotto di AIEL, "di uno standard che garantisce, attraverso precisi controlli, la tracciabilità e la certezza dell'origine della legna, la sostenibilità ambientale e la qualità dei processi produttivi e dei prodotti".

<http://www.aiel.cia.it/>

La Cia nell'accordo Agricord – Fao per favorire gli obiettivi di sviluppo sostenibile

C'era anche il presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino tra i relatori della Tavola rotonda "Lavorare in partnership per rafforzare le organizzazioni di produttori agricoli e forestali - riflettere sulle esperienze condivise tra AgriCord e la FAO organizzata alla sede Fao di Roma nei giorni scorsi.

Durante l'incontro è stato firmato l'accordo di partnership quinquennale Agricord-Fao che prevede il rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori e degli Istituti rurali facilitando l'empowerment delle aree rurali, in particolare delle donne, per svolgere un ruolo centrale nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'agenda di Parigi. Forest and Farm Facility (FFF) è un tema importante della partnership firmata. La Fase II del progetto (2018-2022) incrementerà il suo approccio per fornire un sostegno diretto alle organizzazioni di produttori per migliorare la governance, la rappresentanza, l'adesione allargata ed inclusiva, la sostenibilità ambientale e l'efficienza gestionale. Dal 2012, il supporto di FFF ha consentito alle organizzazioni di produttori di ottenere risultati significativi nell'accesso ai mercati ed a prezzi migliori. I donatori del FFF sono Finlandia, Paesi Bassi, Germania, Svezia e Stati Uniti.

Nell'ambito delle tematiche affrontate, Scanavino ha enfatizzato anche l'associazione Aiel ed il modello virtuoso di utilizzo di energie da biomasse per la produzione di energia elettrica con impianti diffusi a basso impatto ambientale, guardando al futuro del processo di elettrificazione del continente africano. Commenta Scanavino: *“La CIA-Agricoltori Italiani ha deciso con convinzione di creare in ambito Agricord una propria Agriagenzia. Stiamo lavorando per diventare protagonisti di questo progetto attraverso Agricoltura è Vita, il nostro centro di ricerca e formazione di cui metteremo a disposizione esperienza e professionalità attraverso servizi altamente qualificati nel campo della formazione, consulenza ed assistenza tecnica, il supporto alle strutture organizzate a livello locale. Crediamo fermamente nella centralità della collaborazione “Farmer to Farmer”, metteremo a disposizione dei nostri colleghi della rete Agricord l’esperienza e le best practices dei nostri agricoltori, per combattere insieme la povertà e costruire il nuovo modello produttivo e sociale del futuro”.*

www.cia.it

"Chi semina innovazione raccoglie futuro", Cia e Vodafone insieme per gli Agricoltori Italiani

“Chi semina innovazione raccoglie futuro”. Questo lo slogan con cui Cia e Vodafone, hanno firmato un accordo quadro per proporre ad aziende e soci dell'organizzazione agricola servizi e offerte pensate ad hoc per il settore.

L'iniziativa, oltre a prevedere la partecipazione di Vodafone agli eventi e roadshow di Cia su tutto il territorio, è finalizzata a definire iniziative e offerte rivolte agli associati riguardanti la telefonia, il traffico dati e altri servizi specifici.

Cia e Vodafone si sono, inoltre, impegnate ad intraprendere un cammino condiviso per sviluppare la cosiddetta Smart Agrifood, ovvero un'insieme di tecnologie digitali che consentiranno al settore primario di aumentare la propria competitività.

In particolare Vodafone è a lavoro per permettere agli Agricoltori Italiani di Cia, di accedere a servizi e soluzioni Smart Agrifood alle migliori condizioni di mercato.

L'accordo di collaborazione mette nero su bianco un impegno specifico sull'lot in agricoltura, uno strumento che consente di produrre di più con meno risorse, in logica di sostenibilità delle risorse finanziarie, naturali e sociali.

Il risultato, sarà la creazione di un sistema Informativo Decisionale dell'Agricoltura che includa informazioni dei singoli soggetti di aggregazione, di servizi, della sensoristica e faciliti il monitoraggio del territorio.

Al centro, la promozione di un dialogo digitale nel settore agroalimentare che consenta la valorizzazione e l'analisi del dato anche in ambito socio-economico. Tra le principali aree d'azione, vengono annoverati i sensori per il controllo dei parametri agroclimatici, l'applicazione mobile per smartphone e tablet a disposizione di agronomi e agricoltori per orientare al meglio la strategia produttiva e le piattaforme di condivisione dati in ottica di research-sharing.

Infine, per consentire agli associati e agli operatori Cia di accedere alle offerte commerciali, è stato pensato il portale Vodafone/Cia: Voda.it/cia

NORME E SCADENZE

Imu agricola: esentati gli agricoltori pensionati. Vittoria di Anp-Cia

“Una risoluzione del Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia chiarisce che l'esenzione dal pagamento dell'IMU sui terreni agricoli a favore dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP) riguarda anche i CD e gli IAP pensionati iscritti alle relative gestioni previdenziali, che continuano a condurre i propri terreni”.

Finalmente, affermano Cia e Anp, si pone rimedio ad un'ingiustizia che abbiamo sempre denunciato. Nel 2017 abbiamo portato avanti questa istanza con iniziative su tutto il territorio nazionale, sensibilizzando le Istituzioni preposte. Questa risoluzione, concludono Cia-Agricoltori Italiani e Anp-Associazione nazionale pensionati, la consideriamo una nostra vittoria.

La risoluzione è integralmente consultabile al link: <http://www.finanze.it/export/sites/finanze/it/.content/Documenti/Varie/Risoluzione-n.-1-del-2018.-CD-e-IAP-agevolazioni-pensionati.pdf>

Esonero contributivo per i giovani agricoltori: istanze entro il 31 marzo

E' stato prorogato, dalla legge di Bilancio 2018, l'esonero contributivo spettante ai giovani coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali che avviano l'attività prima di compiere 40 anni.

La misura, già in vigore dallo scorso anno, prevede lo sgravio totale triennale dal versamento dei contributi pensionistici agricoli, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni previdenziali, per poi ridursi nei successivi 24 mesi.

Il 31 marzo 2018 scade il termine per la presentazione delle istanze relative all'esonero spettante per le attività iniziate nel 2017 (INPS, messaggio n. 195/2018): il termine riguarda coloro hanno effettuato l'iscrizione nella previdenza agricola nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017. In favore di questi soggetti, infatti, è ammessa la possibilità di perfezionare l'iscrizione nella gestione agricola, mediante la presentazione della dichiarazione aziendale, entro novanta giorni dalla data di inizio dell'attività.

In particolare l'esonero in questione è riconosciuto ai Coltivatori diretti (CD) e Imprenditori agricoli professionali (IAP):

- che hanno avviato una nuova attività imprenditoriale agricola nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017 (prorogato al 31 dicembre 2018) ovvero nel 2016 se l'azienda è ubicata nei territori montani o nelle zone agricole svantaggiate;
- che non hanno compiuto quaranta anni d'età alla data d'inizio della nuova attività imprenditoriale agricola.

Poiché il beneficio è riservato alle nuove iscrizioni, il nucleo del Coltivatore diretto che richiede l'ammissione all'incentivo non deve essere composto dai medesimi soggetti e non deve esercitare l'attività sui medesimi terreni di altro nucleo esistente.

L'esonero, previsto complessivamente per un quinquennio, consiste in:

- uno sgravio totale, per trentasei mesi, dalla contribuzione dovuta all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;
- uno sgravio al 66% per ulteriori dodici mesi;
- uno sgravio al 50% per ulteriori dodici mesi.

Il beneficio include la quota per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (IVS) e il contributo addizionale di cui è tenuto lo IAP e il CD per l'intero nucleo.

Restano esclusi dall'agevolazione:

- il contributo di maternità, dovuto per ciascuna unità attiva iscritta nella Gestione speciale dei coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali;
- il contributo INAIL, dovuto dai soli Coltivatori diretti.

La fruizione dell'esonero è subordinata

- alla regolarità contributiva ed in materia di tutela della sicurezza delle condizioni di lavoro;
- al rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- al rispetto della disciplina sugli aiuti “de minimis”, pari, per il settore della produzione primaria dei

prodotti agricoli, a € 15.000.

Per richiedere l'esonero i Coltivatori diretti e gli Imprenditori Agricoli professionali, già iscritti alla gestione previdenziale autonomi agricoli e dunque già in possesso del relativo Codice Azienda, devono inoltrare all'INPS, entro il 31 marzo 2018, apposita istanza, attraverso la sezione "Comunicazione bidirezionale" – "Invio comunicazione", del Cassetto previdenziale per autonomi agricoli presente sul sito istituzionale.

Gli uffici Caf Cia sono a disposizione degli associati per ogni ulteriore chiarimento o necessità.

<http://www.caf-cia.it/>

Al via il marchio qualità "Prodotto di Montagna"

È stato presentato nei giorni scorsi il marchio di qualità "prodotto di montagna".

Il logo, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è verde con una montagna stilizzata e potrà essere utilizzato sui prodotti previsti dal regime di qualità. L'indicazione facoltativa di qualità «prodotto di montagna», infatti, è utilizzata per le materie prime che provengono essenzialmente da zone montane e nel caso degli alimenti trasformati, quando trasformazione, stagionatura e maturazione hanno luogo in montagna. Secondo i dati della Fondazione Montagne Italia il valore agricoltura montana in Italia è pari a 9,1 miliardi di euro di cui 6,7 miliardi Appennini e 2,4 miliardi Alpi. Gli occupati nelle province alpine tra il 2011-2016 sono cresciuti del 10%.

Per approfondimenti

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12257>

In Gazzetta Ufficiale il decreto sull'indicazione d'origine in etichetta del pomodoro

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale, firmato dai Ministri Maurizio Martina e Carlo Calenda, per introdurre l'obbligo di indicazione dell'origine dei derivati del pomodoro.

Il provvedimento introduce la sperimentazione per due anni del sistema di etichettatura, nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero caseari, per la pasta e per il riso. Il decreto si applica ai derivati come conserve e concentrato di pomodoro, oltre che a sughi e salse che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro.

In particolare il provvedimento prevede che le confezioni di derivati del pomodoro, sughi e salse prodotte in Italia dovranno avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del pomodoro: nome del Paese nel quale il pomodoro viene coltivato;
- b) Paese di trasformazione del pomodoro: nome del paese in cui il pomodoro è stato trasformato.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più Paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi UE, Paesi NON UE, Paesi UE E NON UE.

Se tutte le operazioni avvengono nel nostro Paese si può utilizzare la dicitura "Origine del pomodoro: Italia".

Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili.

I provvedimenti prevedono una fase per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento completo delle etichette e confezioni già prodotte.

Il decreto decadrà in caso di piena attuazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n.1169/2011 che prevede i casi in cui debba essere indicato il Paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario utilizzato nella preparazione degli alimenti, subordinandone l'applicazione all'adozione di atti di esecuzione da parte della Commissione, che ad oggi non sono stati ancora emanati.

www.politicheagricole.it

BANDI E CONTRIBUTI

Pac post 2020: per il budget agricolo tre scenari possibili

Nel quadro del periodo 2014-2020, la Politica agricola comune ha mobilitato circa 400 miliardi di euro a favore di misure di mercato finanziario, pagamenti diretti per gli agricoltori e programmi di sviluppo rurale, con lo scopo di promuovere un'agricoltura e un'economia rurale sostenibile.

I pagamenti diretti rappresentano circa il 70% degli importi della Pac. Ma sono in corso discussioni per ridurre e meglio indirizzare gli aiuti del primo pilastro: oggi l'80% dei pagamenti diretti va al 20% degli agricoltori. Le modifiche al sistema potrebbero, quindi, fornire un'opportunità per concentrare gli aiuti su aspetti più specifici come il sostegno a una produzione agricola meno redditizia o alle aree di montagna, un'attenzione particolare alle piccole e medie aziende agricole, agli investimenti in risorse sostenibili o per sistemi di produzione efficienti.

Il primo grande obiettivo, dopo il 2020, resta quello di mantenere il budget complessivo dedicato all'agricoltura, nonostante i timori per la Brexit.

A oggi, sono 3 gli scenari che si possono prevedere per il bilancio agricolo post 2020:

- Mantenimento dei livelli di spesa attuale a circa 400 miliardi di euro, corrispondente a circa il 37% dell'attuale quadro finanziario pluriennale. Il supporto, però, dovrebbe essere meglio orientato, anche per limitare le differenze di sostegno agricolo tra gli Stati membri;
- Una riduzione del 30% del sostegno alla Pac, che significherebbe un taglio di circa 120 miliardi di euro nel prossimo quadro finanziario pluriennale. Questo scenario potrebbe comportare un calo del reddito agricolo medio di oltre il 10% in un certo numero di Stati membri e diminuzioni di reddito potenzialmente più pronunciate in settori specifici;
- Una riduzione del sostegno del 15%, che rappresenterebbe una perdita di circa 60 miliardi. In questo scenario, la riduzione dei redditi agricoli medi sarebbe più limitata, ma potrebbe comunque avere un impatto notevole in alcuni settori a seconda delle scelte fatte.

www.cia.it

Assicurazioni ok a 60 milioni di euro di pagamenti per campagne 2015 e 2016

Sono stati sbloccati i pagamenti dei contributi in favore degli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative a fronte di avversità atmosferiche nel settore agricolo per le campagne 2015 e 2016. Lo ha annunciato il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali spiegando che si tratta di un contributo che sarà erogato in tre tranche entro le prime tre settimane di marzo, dell'importo complessivo di circa 60 milioni di euro.

In particolare, il primo pagamento riferito alla campagna 2015, dell'importo di circa 8 milioni di euro, è previsto per il 2 marzo 2018, mentre un ulteriore versamento, sempre riferito alla campagna 2015 e dell'importo di circa 22 milioni di euro, è programmato per il 25 marzo 2018.

I pagamenti rimanenti della campagna 2015, precisa il Mipaaf, saranno effettuati con cadenza mensile, mano a mano che saranno portate a termine le istruttorie sulle domande a carico delle quali gli agricoltori stanno ricevendo in questi giorni comunicazioni individuali via PEC. Nel frattempo, aggiunge il Mipaaf, parte la liquidazione dei contributi relativi alla campagna 2016. Il primo gruppo di pagamenti, calendarizzato per il 16 marzo 2018, per un importo di circa 30 milioni di euro, riguarda circa 14 mila agricoltori. Gli altri pagamenti seguiranno con cadenza mensile per gruppi di domande, mano a mano che queste saranno acquisite a sistema e sarà portata a termine l'istruttoria.

Per quanto concerne la campagna 2017, il bando per la presentazione delle domande è stato adottato con decreto del 7 febbraio 2018 ed è già possibile presentare le domande di sostegno.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12274>

Operazione 6.4.02 Psr, sostegno alla produzione di energia: contributi per € 1.113.824,60

Con decreto n. 1955 del 14 febbraio 2018, pubblicato sul Burl n. 8 del 22 febbraio 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate per l'Operazione 6.4.02 del Psr "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di

attività di produzione di energia”.

Sette le domande accolte positivamente per un importo totale di spesa ammissibile pari a euro 3.398.170,81 e di contributo ammissibile pari a euro 1.113.824,60.

Tutti i dettagli al link:

www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/operazione-6.4-02-approvazione-esiti-istruttori

VARIE

Agricoltura sociale, al via la selezione delle eccellenze con immigrati

Il progetto “Eccellenze Rurali” invita alla segnalazione di esperienze di Agricoltura Sociale con particolare Focus sull’inserimento e coinvolgimento di Immigrati. La call, aperta il 28 febbraio, si chiude il 16 marzo prossimo e prevede la rilevazione di Eccellenze rurali nell’ambito di attività di Agricoltura Sociale che si distinguono per il coinvolgimento di soggetti immigrati.

L’attività nasce dall’incontro delle tematiche delle schede Progetto 21.1 - Agricoltura Sociale e 2.1 - Eccellenze Rurali della Rete Rurale Nazionale 2014-2020. Ad esaminare le esperienze sarà un gruppo di lavoro composto da ricercatori del CREA - Politiche e Bioeconomia, referenti Mipaaf e personalità del mondo accademico competenti nella tematica affrontata. Il gruppo di lavoro individuerà, entro il primo semestre 2018, 10 realtà che saranno oggetto di analisi approfondita sul campo rispetto al tema specifico della scheda progetto 21.1 (Agricoltura Sociale), che saranno documentate, nell’ambito del progetto Eccellenze Rurali (scheda 2.1), sul portale della Rete Rurale Nazionale.

Per approfondimenti: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17985>

Agriturismi, Lombardia tra le destinazioni più richieste

Cresce la voglia di vacanze in agriturismo anche nel 2017 e la Lombardia è una delle regioni più richieste. È quanto emerge dall’analisi del portale Agriturismo.it.

La preferita da italiani e stranieri è la Toscana che distacca tutti con il 34,5 per cento delle richieste sul sito, seguita dal Trentino Alto Adige (6,4%) e Umbria (6,1%). Lombardia e Puglia sono quarte con il 5,9 per cento delle prenotazioni.

Lo scorso anno la domanda di vacanze in agriturismo è aumentata in Italia dell’8,5 per cento e l’offerta è cresciuta del 6 per cento. I turisti stranieri rappresentano il 30 per cento delle presenze: tedeschi e svizzeri restano i più numerosi, ma si è assistito a un forte incremento degli americani (+15% rispetto al 2016).

La spesa media per una notte resta stabile intorno ai 40 euro. In crescita anche il gradimento per i ristoranti presenti nelle strutture che soddisfano la richiesta di un’alimentazione biologica e a chilometro zero.

<http://www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it/wps/portal/LS/Home/News/Dettaglio-News/2018/02-febbraio/nws-Agriturismi-Lombardia-destinazioni-richieste>

Escursioni nelle foreste lombarde, ecco i dati 2017 degli ecocontatori Ersaf

Prosegue il monitoraggio del flusso escursionistico nelle Foreste di Lombardia tramite l’utilizzo di eco-contatori installati a partire dal 2009. Ne dà notizia Ersaf Lombardia sul proprio sito internet precisando che gli eco-contatori a sensore piroelettrico o a lastra acustica, posizionati sui principali percorsi escursionistici e sui sentieri tematici, consentono il rilievo dei passaggi pedonali e la raccolta dei dati sui visitatori per quantificare la fruizione dei boschi e orientare eventuali interventi di sistemazione e miglioramento delle strutture esistenti, a partire dai sentieri. Nel 2017 sono stati elaborati i dati di 19 eco-contatori (dei 32 installati) suddivisi rispettivamente nelle seguenti Foreste/Riserve: ce ne sono cinque ai Corni di Canzo (CO), quattro nella Foresta Gardesana occidentale (BS), tre in Val Masino (SO), due in Valsolda(CO), uno ad Azzaredo-Casù (BG), uno in Val Lesina (SO), uno a Foppabona (LC-BG), uno in Valle del Freddo (BG) e uno, si tratta della new

entry, in Val Gerola (SO). Ne erano stati collocati nel tempo anche diversi altri, ma la permanenza all'aperto, e alle volte i vandalismi, ne hanno lasciato 19 funzionanti.

In Val Masino si registra il dato più elevato tra tutte le foreste, con una media di 955 passaggi giornalieri nei tre mesi estivi nella centralina della località Gatto Rosso (Val di Mello), media che sale a 1642 passaggi nei giorni festivi.

La Foresta Corni di Canzo (CO) conta il valore massimo di 68.418 passaggi/anno a Primalpe. Per la prima volta, nel 2017, un ecocontatore è stato posizionato in Valgerola, all'Alpe Culino: qui si nota che nei giorni festivi la media degli escursionisti quasi triplica, così come avviene per la riserva naturale Malascarpa ai Corni di Canzo.

La relazione completa è scaricabile al link:
http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/RelazioneECOCONTATORI_2017_3_784_36197.pdf

Pubblicato su Amazon il primo almanacco del riso italiano

Si può acquistare a 9.99 euro su Amazon l'edizione 2018 dell'Almanacco del riso. Ne dà notizia il portale specializzato Risoitaliano.eu specificando che il volume è curato dalla giornalista lomellina Simona Marchetti.

Si tratta di uno strumento utile per tenere monitorato tutto quanto succede nel mondo del riso.

Nel libro sono presenti articoli inediti degli esperti Flavio Barozzi, Stefano Bocchi, Aldo Ferrero, Antonio Finassi e Giuseppe Sarasso. Inoltre è possibile trovare la legge del mercato interno in versione integrale. Quest'edizione è sponsorizzata da Basf e Sapise.

L'almanacco può essere ordinato al link:

https://www.amazon.it/LAlmanacco-del-riso-2018-Risoitaliano/dp/1977078338/ref=sr_1_1?ie=UTF8&qid=1518593136&sr=8-1&keywords=almanacco+del+riso&dpID=519igd1XKxL&preST=_SY264_BO1,204,203,200_QL40&dpSrc=srch

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola news

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.